



Giornale del Popolo  
6903 Lugano  
091/ 922 38 00  
www.gdp.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 16'017  
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 800.12  
Abo-Nr.: 1084696  
Seite: 5  
Fläche: 76'848 mm<sup>2</sup>



# Non solo ricamo e biscotti, le nonne oggi sono... “rock”



Nella foto in alto il gruppo di pianificazione che ha dato vita ad “AvaEva”. Da sinistra: Raquel Galli-Zirpoli, Regula Stern-Griesser, Anita Testa-Mader, Romana Camani, Norma Bargetzi-Horisberger, Bice Columberg, Margherita Malè-Stolz.

Dalla politica all’ambiente, dalla socialità a... facebook. Le nonne vogliono fare sentire la loro voce in molti ambiti. Ecco come e con quali scopi.

## Cecilia Brenni

“Pensionata di 68 anni si offre volontaria come nonna-sostituta dove c’è necessità”. Annunci di questo tipo appaiono con una certa regolarità sui quotidiani ticinesi. Anziani (più spesso donne) disposti a pagare il prezzo di una pubblicazione cartacea per dichiarare la propria disponibilità ad aiutare le famiglie nella cura dei propri pargoli. Quello dell’essere nonni è un tema di stretta attualità. Nei giorni scorsi i Verdi ticinesi hanno presentato una mozione che chiede al Governo di attivare una rete di “Nonni in affitto” sul modello germanico. Mercoledì, invece, il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha ribadito l’importanza del sostegno dei nonni nell’attuale situazione di crisi che incide profondamente sulla serenità delle famiglie.



A lungo trascurata, questa figura è da tempo oggetto di numerosi studi e indagini, per cui è possibile affermare, secondo le parole dello scrittore Mario Gecchele, «che si tratta di un ruolo emergente». Per riflettere su una generazione di donne che presenta caratteristiche molto diverse rispetto alle nonne

### L'immagine tradizionale della donna è superata.

Oggi le donne over 60 sono spesso ancora attive professionalmente, si prendono cura dei nipoti e dei genitori anziani.

dei decenni passati, tre anni fa nella Svizzera tedesca è nato il progetto "GrossmutterRevolution" (la rivoluzione delle nonne, ma anche la loro evoluzione), realizzato e sostenuto dal Percento culturale Migros. Dallo scorso mese di giugno, su iniziativa della psicoterapeuta Norma Bargetzi, la rivoluzione delle nonne si è estesa anche al Ticino ed è stata battezzata "Movimento AvaEva".

L'immagine tradizionale della nonna è da tempo superata. «Le donne che oggi sono anziane hanno lottato per la partecipazione nella politica e nella società - ha sottolineato, a nome del Percento culturale Migros, la direttrice Yvonne Pesenti. Sono state - come prima generazione di donne - coinvolte in tutti i settori della vita pubblica e contribuiscono ancora al benessere di tutti in quanto contribuenti fiscali, consumatrici e donne ancora attive in molti ambiti». Oggigiorno, le donne che hanno superato la sessantina sono non solo spesso ancora attive professionalmente o socialmente, ma hanno anche la necessità e il desiderio di occuparsi di nipotini propri o altrui e di accudire i ge-

nitori anziani. Il loro ruolo ha perciò subito una profonda trasformazione. «Il movimento vuole essere una piattaforma di discussione per mettere in rete futuri progetti autonomi o già esistenti», ha spiegato Norma Bargetzi.

In Svizzera interna sono molteplici le iniziative già realizzate nei primi tre anni di vita di "GrossmutterRevolution". Sono ad esempio nati gruppi di donne con la passione della musica ("Mammutz", un gruppo di nonne "rock" e la "Crème brûlée") o del teatro. Molti i progetti di carattere politico. È stata condotta una ricerca intitolata "La quarta età è donna" dove si analizzano cifre e tendenze che riguardano le donne over 60. In questa pubblicazione vengono evidenziati i numerosi ambiti in cui vi è un'evidente disparità di genere (oggi la rendita annua media per

**Secondo l'Ufficio di statistica la quota di abitanti con più di 65 anni raggiungerà quasi il 30% entro il 2060. Le donne saranno maggioritarie in tutte le fasce d'età.**

un uomo è 36mila franchi, mentre per le donne è di 19mila). Un'altra ricerca è invece sfociata nella pubblicazione "Storie di donne, storie di quotidianità". Vi sono poi gruppi di nonne impegnate nella ricerca di nuove soluzioni abitative per gli anziani o nella valutazione di soluzioni alternative alle case di cura. «Vengono anche organizzati corsi per usare facebook - ha aggiunto Norma Bargetzi. Insomma, oggi sono molte le donne con tanti interessi e progetti e una buona dose di energia per realizzarli». Quella delle nonne è destinata a diventa-

re sempre di più una figura chiave della nostra società. L'Ufficio federale di statistica ha reso noto che la quota di abitanti di più di 65 anni raggiungerà almeno il 28 per cento entro il 2060, mentre quella delle persone in età lavorativa e quella dei bambini e degli adolescenti scenderanno rispettivamente al 53% e al 18%. Si prevede anche che le donne saranno maggioritarie in tutte le fasce d'età, con una tendenza al rialzo in quelle più alte.

### Nonne, fatevi avanti!

Il movimento AvaEva verrà presentato pubblicamente il prossimo 17 ottobre in una giornata aperta a tutti. Nel corso di questa giornata informativa, coordinata da Norma Bargetzi, sono previsti vari interventi su diversi temi. La psicoterapeuta Caterina Wolf parlerà di "Identità ed aspetti psicologici di AvaEva", la Capoufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza Marilena Fontaine illustrerà il tema "Parità nella terza età", la rappresentante del gruppo promotrici Movimento AvaEva Bice Columberg si soffermerà sull'"Essere nonna", mentre la pedagoga e consulente intergenerazionale Norah Lambelet Krafft presenterà "Il progetto Ecole des grands parents". Seguirà una discussione con le quattro relatrici moderata da Francesca Horat.

La giornata si rivolge a tutte le nonne ma non solo. «Il progetto - ha concluso la coordinatrice - non è aperto solo alle nonne biologiche, ma a tutte le donne che stanno entrando nella terza età e sono sensibili a questa tematica». Iscrizioni entro i prossimi giorni sul sito "www.movimentoavaeva.ch" (costo: 30 franchi)



## Parola alle protagoniste

*«In considerazione del fatto che fra le tante cose che hanno arricchito la mia vita, l'essere diventata nonna si colloca ai primi posti, oggi far parte di AvaEva mi permetterà di poter condividere l'incontro esperienziale con altre donne-nonne, con le differenti figure/ruoli che siamo chiamate a «coprire», con le non poche difficoltà che troviamo nel entusiasmante ma complesso cammino»*

**RAQUEL GALLI-ZIRPOLI**

*«Dal giorno dello sciopero delle donne nel 1991 è diventato sempre più importante per me mettermi in rete con altre donne professioniste ed interessate a vari argomenti. I miei temi principali nel corso degli anni sono stati tanti, alcuni mi hanno accompagnato regolarmente, come per esempio essere anziani e invecchiare in Ticino, consumo/ambiente, funerali in Ticino, biografie di donne stimolanti e la conservazione del loro lascito per gli archivi»*

**REGULA STERN-GRIESSER**

*«Dopo decenni di attività nei movimenti delle donne avevo deciso che era ora di ritirarmi un po' anche per un a mio avviso necessario ricambio generazionale, pur con qualche rincrescimento nel non poter più condividere in modo così intenso con altre donne esperienze vissute e progetti futuri. Quale occasione migliore della proposta, ricevuta in concomitanza con l'arrivo del mio primo nipotino, di riflettere collettivamente sulla nascita anche in Ticino di un movimento come "GrossmütterRevolution" dedicato a noi donne più "grandi"? Ed ecco "AvaEva"»*

**ANITA TESTA-MADER**

*«Con AvaEva vorrei mettere il dito sulle questioni che assillano le donne che invecchiano e contribuire a cercare soluzioni. Facendo parte della generazione delle nonne mi preme sostenere le giovani donne e le giovani famiglie»*

**ROMANA CAMANI-PEDRINA**

*«Da molti anni sono nonna, pur non avendo figli biologici. Così come ho aiutato a crescere figli non miei, da ormai 20 anni sono nonna affidataria di una nipotina «affettivamente molto mia». Il mio essere «nonna fuori dalla norma» corrisponde al mio pensiero di solidarietà familiare ed intergenerazionale. Nel mio lavoro ho sempre più approfondito e tenuto conto dei temi legati alla differenza di genere, anche in relazione alle diverse stagioni di vita. Vedo in AvaEva uno spazio per progetti, idee, fantasie inerenti un mondo di donne grandi!»*

**NORMA BARGETZI-HORISBERGER**

*«Esser diventata nonna è stata ed è un'esperienza particolare. Partecipare al movimento AvaEva mi stimola a confrontarmi e condividere le gioie e le diverse problematiche che come nonne dobbiamo affrontare»*

**BICE COLUMBERG**

*«Da diversi anni auspico di poter usufruire di spazi di riflessione e di condivisione riguardanti le tematiche e l'esperienza della «nonnitudine», così come il profilarsi di occasioni creative e innovative tendenti al riposizionamento personale e collettivo valorizzante e adeguato alla nuova stagione di vita. Nella proposta di AvaEva scopro un'opportunità evolutiva e dinamica»*

**MARGHERITA MALÈ-STOLZ**